

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

isticatifo DAL PROCESSO VERBALE DELIA SECUTA DEL 15/03/2007

ADDI' 13/03/2007 NEULA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNIA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZ2O	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
FOMETOL	Massimo	Vice Presidento	MICHRUANGELI	Maric	n
ASTORRE	Bruno	Assessors	NIBRI	Luigi	II
BATTAGLIA	Augusto	0	RANUCCI	Raffaele	ıı
BRAC(HOPP)	Regino	n.	RODANO	Ciulia	
CIVZI	Kab ro	·r	TIBALUI	Alessandra	II.
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	17
DE ANGELIS	Francesco	•	ZARATTI	Filiberso	r
DI STEFANO	Marco	4			

ASSISTE IL SEGRETARIO: homenico Antonio CUZZUPI

********** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - COSTA - RANUCC: RODANO - VALENTINI -

ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 174

Oggettor

Approvazione delle schema di Accorde ai sensi dell'art.15 della legge 07 agosto 1990 n.241 tra Ministero delle Infrastrutturo - Birezione Generale per l'Edilizia Residenziale o la Politiche Orbane e Abitative e la Regione Bazio inerente la gestione delle informazioni e il monitoraggio del programma innovativo in ambito urbano "Contratti di Quantiere II".





OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della legge 07 agosto 1990 n.241 tra Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane e Abitative e la Regione Lazio inerente la gestione delle informazioni e il monitoraggio del programma innovativo in ambito urbano "Contratti di Quartiere II".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo Vo della parte seconda della Costituzione";

VISTA la Lr del 18 febbraio 2002 n. 06 inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 08 febbraio 2001 n. 21 art. 4 "Programma innovativo in ambito urbano";

VISTA la D.G.R.L. 13 dicembre 2005 n. 1107 che approva lo schema di A.P.Q. relativo al programma denominato "Contratti di Quartiere II";

VISTO il Decreto 03 marzo 2006 n. 766 che approva l'A.P.Q. sottoscritto in data 27 gennaio 2006 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

PREMESSO:

- che con D.G.R.L. 20 giugno 2003 n. 574 è stata data adesione al Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";
- che con D.G.R.L. 26 settembre 2003 n. 922 è stato approvato il Bando di gara per la realizzazione di detti programmi;
- che con D.M. 13 maggio 2005 n. P/184/05 è stata approvata la graduatoria delle proposte ritenute ammissibili;
- che con D.G.R.L. 13 dicembre 2005 n. 1107 è stato preso atto della suindicata graduatoria;

CONSIDERATO che occorre procedere all'approvazione di detto "Schema di Accordo" con deliberazione della Giunta Regionale;

DATO ATTO che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione;

All'Unanimità

DELIBERA

di approvare l'allegato schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della legge 07 agosto 1990 n.241 tra Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane e Abitative e la Regione Lazio inerente la gestione delle informazioni e il monitoraggio del programma innovativo in ambito urbano "Contratti di Quartiere II".



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E LE POLITICHE URBANE E ABITATIVE



REGIONE LAZIO

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE E LE POLITICHE URBANE E ABITATIVE E LA REGIONE LAZIO
INERENTE LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E IL MONITORAGGIO DEL
PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"

L'anno duemilasette, il giorno quindici del mese di marzo presso la Regione Lazio in Roma via Cristoforo Colombo 202, i sottoscritti:

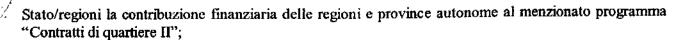
On le Antonio Di Pietro, Ministro delle Infrastrutture

On le Pietro Marrazzo, Presidente della Regione Lazio.

PREMESSO CHE

Triticolo 54 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei conferimento dello Stato alle regioni e agli enti locali, individua, tra le funzioni mantenute allo cali, quelle relative alla promozione di Programmi innovativi in ambito urbano;

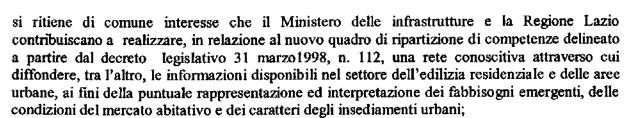
- l'articolo 4, comma 1, della legge 8 febbraio 2001, n. 21, ha previsto che il Ministero dei lavori pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;
- l'articolo 2 del decreto ministeriale 27 dicembre 2001, n. 2522, registrato alla Corte dei Conti l'11 aprile 2002, registro n. 1, foglio n. 199, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 12 luglio 2002, ha individuato le risorse finanziarie destinate all'attuazione di un Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";
- con il decreto ministeriale 30 dicembre 2002, registrato alla Corte dei Conti Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio il 25 marzo 2003, registro n. 1, foglio 215, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 aprile 2003, n. 94, è stato modificato il citato decreto 27 dicembre 2001 e ripartite, tra l'altro, alle regioni le risorse destinate al programma "Contratti di quartiere II" nonché fissata in misura pari al trentacinque per cento del complessivo apporto



- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il richiamato decreto 30 dicembre 2002 ha messo a disposizione della Regione Lazio, per l'attuazione del programma "Contratti di quartiere II", la somma di euro 31.632.262,08 come limite di impegno quindicennale ai sensi dell'articolo 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e la somma di euro 58.453.418,06 in conto capitale ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21;
- la Regione Lazio con deliberazione 20 giugno 2003 n. 574 ha messo a disposizione del programma "Contratti di quartiere II" un finanziamento totale di euro 48.507.673,92;
- con decreto del Vice Ministro delle infrastrutture e trasporti 13 maggio 2005 n. P/148/05, registrato alla Corte dei Conti-Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio in data 21 giugno 2005 reg. 8, foglio 89, è stata approvata la graduatoria delle proposte di "Contratto di quartiere II" presentate dai comuni della Regione Lazio ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima;
- tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lazio, in data 27 gennaio 2006 n. 386/B/2006, è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro per la realizzazione di interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";
- con decreto direttoriale n. 526/B1, in data 18 febbraio 2007, registrato alla Corte dei Conti -Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio in data 19 febbraio 2007 reg. 53, foglio VII, è stato approvato il citato Accordo di programma quadro;

CONSIDERATO CHE

- si ravvisa l'opportunità di attivare, sulla base del principio generale di cooperazione tra Stato, regioni ed enti locali fissato dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – del quale si fa esplicito riferimento nella legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente il conferimento delle funzioni amministrative - forme di coordinamento tra amministrazioni centrale e regionali delle informazioni disponibili in materia di edilizia residenziale e di aree urbane;



- si ravvisa l'utilità di procedere ad una sistematica verifica delle ricadute prodotte dalle azioni e dalle misure intraprese ai diversi livelli istituzionali nel comparto abitativo e delle aree urbane anche ai fini della individuazione delle ulteriori risorse necessarie al settore;
- in tale contesto particolare interesse e significatività rappresentano per le particolari ricadute sociali ed occupazionali che possono attivare gli interventi di edilizia sperimentale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";



- al Ministero delle infrastrutture Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative, è attribuito, tra l'altro, il compito di acquisire, raccogliere, elaborare, diffondere nonché di valutare i dati inerenti l'intero comparto edilizio-abitativo e delle aree urbane;
- nel nuovo assetto istituzionale delineato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, lo Stato, nelle materie dell'edilizia residenziale e delle aree urbane, deve formulare indirizzi di carattere generale, al fine di garantire condizioni abitative adeguate su tutto il territorio nazionale;
- all'interno del contesto sopradelineato assume particolare interesse conoscere gli effetti conseguenti all' attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" caratterizzato da contenuti di forte sperimentalità sia dal punto di vista edilizio-urbanistico che sociale e occupazionale e che richiedono un puntuale e costante monitoraggio al fine di valutarne l'efficacia degli interventi, misure e azioni previste;
- che l'articolo 8 dell'Accordo di programma quadro citato prevede, tra l'altro, la predisposizione, da parte del responsabile regionale dell'attuazione del programma, di un rapporto di monitoraggio annuale che dia conto del processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nei "Contratti di quartiere II".
- che la procedura di selezione delle proposte di Contratto di quartiere II ha individuato l'ammissibilità a finanziamento delle seguenti proposte:



N.	Comune	Località	Importo contratto (Euro)
1	Monterotondo		9.966.543,38
2	Frosinone	Cavone	9.985.142,00
3	Tivoli		9,999,559,00
4	Roma/ATER Comune di Roma	Primavalle Torrevecchia	9.927.533,00
5	Latina	Scalo	9.900.000,00
6	Roma/ATER Comune di Roma	Corviale	10.000.000,00
7	Roma/ATER Comune di Roma	Tor Marancia	7.200.000,00
8	Latina	Nicolosi	10.000.000,00
9	Sant' Oreste	Noceto	1.819.980,00
10	Sora	Centro Storico	9.094.177,06
11	Alatri		7.543.801,00
12	Albano Laziale	Cecchina	10.000.000,00
13	Civita Castellana		9,000,000,00
14	Rieti/ATER Provincia di Rieti	Villa Reatina	10.000.000,00
15	Roma/ATER Comune di Roma	Quarticciolo	10.000.000,00
16	Lenola		1.222.418,27
Totale (E	135,659,153,71	

Tutto quanto sopra premesso e considerato il Ministero delle infrastrutture e la Regione Lazio. convengono e stipulano il seguente

ACCORDO

- Art. 1 La Regione Lazio si impegna a trasmettere al Ministero delle infrastrutture Direzione genrale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative, entro il 30 giugno di ciascun anno, informazioni relative al comparto dell'edilizia residenziale, delle politiche abitative ed urbane con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento degli interventi di edilizia sperimentale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II".
- Art. 2 Il Ministero delle infrastrutture si impegna a divulgare le informazioni acquisite ai soggetti istituzionali e agli altri enti ed organismi interessati al comparto dell'edilizia residenziale e delle aree urbane ai fini della puntuale rappresentazione ed interpretazione dei fabbisogni emergenti, del disagio abitativo e dei caratteri degli insediamenti urbani.
- Art. 3 Il Ministero delle infrastrutture e la Regione Lazio si impegnano, sulla base del quadro conoscitivo in possesso, a promuovere iniziative, attivare studi e ricerche ed elaborare rapporti che contribuiscano ad incrementare le conoscenze in materia di edilizia residenziale e di politiche abitative e urbane al fine di rappresentare adeguatamente le specificità dei diversi ambiti territoriali.

Il Ministro delle Infrastrutture

ANTONIO DI PIETRO

Il Presidente della Regione Lazio

PIETRO MARRAZZO



Per presa d'atto:

Il Sindaco del Comune di Monterotondo	
Il Sindaco del Comune di Frosinone	
Il Sindaco del Comune di Tivoli	
Il Sindaco del Comune di Roma	
Il Sindaco del Comune di Latina	
Il Sindaco del Comune di Sant'Oreste	
Il Sindaco del Comune di Sora	
Il Sindaco del Comune di Alatri	
Il Sindaco del Comune di Albano Laziale	
Il Sindaco del Comune di Civita Castellana	
Il Sindaco del Comune di Rieti	
Il Sindaco del Comune di Lenola	
Il Presidente dell'ATER di Roma	
Il Presidente dell'ATER della Provincia di Rieti	



